

# NAZA

**Nazione:** Israele

**Anno:** 2026

**Durata:** 80 min.

**Genere:** Documentario, Drammatico

**Regia di:** Rachel Szor, Yuval Abraham



Le tattiche dell'esercito israeliano per eliminare i terroristi a Gaza, e le conseguenze sulla popolazione civile

Il titolo del documentario è mutuato da un termine gergale dell'IDF (Israeli Defence Forces, le Forze Armate israeliane) per indicare il numero stimato di vittime civili in una potenziale area di attacco a Gaza. Per colpire un singolo presunto membro di Hamas con un attacco di droni, le forze armate considerano accettabile che ci siano cinque o sei vittime civili (NAZA) e con un massimo ipotetico di venti soggetti, prima che sorgano dubbi sull'efficacia dell'operazione. Un informatore anonimo, intervistato dal giornalista e regista Yuval Abraham sul tetto di un edificio a Tel Aviv, con il volto e la voce oscurati digitalmente, descrive un episodio in cui è stata autorizzata una missione di bombardamento con droni che ha causato la morte di circa 500 civili per eliminare un singolo obiettivo. La voce dell'informatore è spezzata dalla vergogna e dalla rabbia. Ed è solo uno dei ventiquattro intervistati che rivelano azioni altrettanto inquietanti: un'opera di giornalismo investigativo di fondamentale importanza e di portata imponente, scritta e diretta da **Yuval Abraham** e **Rachel Szor** (già autori di *No Other Land*). I dettagli precisi che il film espone sulla strategia israeliana e sulla politica bellica a Gaza, per quanto atroci, non sorprenderanno chi ha seguito altre inchieste di giornalisti israeliani e palestinesi. Tra gli argomenti trattati dal documentario ci sono i diversi sistemi di intelligenza artificiale utilizzati per cercare, identificare e colpire i vari bersagli. Le confessioni dei partecipanti a crimini di guerra, che lottano per accettare – o negare – la loro complicità, descrivono un tabù imposto dai loro superiori che impedisce di mettere in discussione gli ordini, anche mentre assistono a massacri. Esprimono una disumanizzazione del nemico così completa da non rendersene conto nemmeno loro stessi, come quando un informatore che insiste sul fatto che «nessuno nella mia unità odia gli arabi» sembra perplesso al solo pensiero di essere perseguitato dai civili arabi che ha ucciso. Alcuni adottano un tono dissociativo nel descrivere le loro uccisioni a distanza, basate sulla quantità piuttosto che sulla qualità: è quello che “loro” o “noi” stavano facendo, non “io”, e se non lo facevo io, avrebbe potuto benissimo essere qualcun altro. Altri non usano mezzi termini, con un individuo che dichiara senza esitazione che la campagna di Gaza è un «genocidio». **Premio Speciale della Giuria all'ultima Mostra di Venezia.**

## I prossimi appuntamenti con Sentieri del Cinema

**La Febbre del Lunedì Sera – Notorious Cinemas di Centro Sarca**

**Lunedì 26 ottobre: *Digger*.** Un petroliere miliardario causa una catastrofe ecologica. Di **Alejandro González Iñárritu**, con uno strepitoso **Tom Cruise**. **Anche in versione originale.**

**Lunedì 2 novembre: *L'hangar rosso*.** L'11 settembre 1973 inizia il colpo di Stato in Cile. Il capitano Jorge Silva deve scegliere tra i propri principi e il nuovo corso violento. Regia di **Juan Pablo Sallato**, con **Aron Hernandez, Nicolas Zarate**.

**Pomeriggio al Gloria – Multisala Notorious Gloria di Corso Vercelli 18 Milano, mercoledì 15.30**

**Mercoledì 21 ottobre: *Il caso 137* di Dominik Moll.** L'ispettrice Stephanie indaga sui suoi colleghi poliziotti dopo il ferimento di un giovane manifestante. Di **Dominik Moll**, con **Come Peronnet, Léa Drucker, Yoann Blanc**.

**Mercoledì 28 ottobre: *Amarga Navidad* di Pedro Almodóvar.** Un regista e sceneggiatore alle prese con una storia che prende spunto da chi gli sta vicino. Con **Leonardo Sbaraglia, Barbara Lennie, Vicky Luengo e Aitana Sanchez-Gijon**.

la FEBBRE  
del LUNEDÌ  
SERA

NOTORIOUS  
CINEMAS  
THE EXPERIENCE

SENTIERI  
DEL CINEMA



Inquadra il  
codice per  
saperne di più  
delle rassegne.